Catherine Dubeau, *La lettre et la mère: roman familial et écriture de la passion chez Suzanne Necker et Germaine de Staël*

Maria Immacolata Spagna

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/839>

DOI: 10.4000/studifrancesi.839

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 agosto 2015

Paginazione: 371

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Immacolata Spagna, « Catherine Dubeau, *La lettre et la mère: roman familial et écriture de la passion chez Suzanne Necker et Germaine de Staël* », *Studi Francesi* [Online], 176 (LIX | II) | 2015, online dal 01 août 2015, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/839> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.839>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Catherine Dubeau, *La lettre et la mère: roman familial et écriture de la passion chez Suzanne Necker et Germaine de Staël*

Maria Immacolata Spagna

NOTIZIA

CATHERINE DUBEAU, *La lettre et la mère: roman familial et écriture de la passion chez Suzanne Necker et Germaine de Staël*, Québec, Les Presses de l'Université Laval, 2013, pp. 451.

- 1 Il volume mette per la prima volta a confronto le opere di Germaine de Staël con quelle della madre, Suzanne Necker.
- 2 La posterità ha riservato un posto molto diverso alle due donne: la fama straordinaria della prima ha messo in ombra la madre, un'autrice i cui scritti, certamente meno numerosi e rivoluzionari di quelli della figlia, si rivelano comunque di grande interesse per la conoscenza delle forme e delle condizioni di una sociabilità femminile nel secolo dei Lumi, uno sguardo straniero sulla Francia e svariate considerazioni relative allo *status* di donna, moglie, madre, intellettuale e protestante calvinista nella seconda metà del XVIII secolo.
- 3 Le produzioni letterarie di Suzanne Necker e di Germaine de Staël, così diverse per i temi trattati, i generi toccati, lo stile, l'ampiezza e il successo riscosso, convergono, come evidenzia l'autrice del presente volume, su un aspetto fondamentale: il rapporto materno e filiale come motore e nel contempo minaccia della pratica stessa della scrittura, una scrittura ugualmente necessaria e vitale alle due donne, caratterizzata dalla tensione irrisolta di una relazione familiare difficile che non finisce mai di metterle l'una di fronte all'altra come davanti ad un pericolo.

- 4 In quest'ottica, il volume studia la rappresentazione del rapporto madre-figlia che tesse la trama dei loro scritti. La storia delle loro vite costituisce il punto di partenza di una riflessione sulla natura e la funzione dell'atto di scrittura in Suzanne Necker e Germaine de Staël, nonché il luogo privilegiato per approfondire lo studio del ruolo assegnato alla passione nelle loro rispettive opere, in particolare il modo differente di gestirla: costrizione, disciplina e correzione nella madre, espressione spontanea e immaginazione nella figlia; inconciliabili tendenze di cui la scrittura conserva traccia. Supportato dagli studi di psicanalisi letteraria e della sociologia della letteratura, il presente saggio approfondisce la genesi e lo spiegamento dialettico di rappresentazioni testuali rivelatrici della loro relazione ambivalente, prima negli scritti intimi della madre e della figlia, poi nelle *fictions* staëliane, profondamente ossessionate dalla figura materna. Dal romanzo familiare di Madame Necker, inteso nel senso generale di un passato familiare così come viene restituito, romanzato e corretto dalla scrittura, emerge da un lato il rimorso incessante per non essere stata all'altezza di ciò che ci si attende da una figlia e il desiderio espiatorio di raggiungere una virtù esemplare, dall'altro, la collera contenuta nei confronti della figlia e la volontà di placare l'inquietudine di essere superata da lei. Dal romanzo familiare di Madame de Staël, fortemente impregnato di un doppio sentimento di colpevolezza e di persecuzione, affiorano i tentativi vani di riconquistare l'amore materno perso nell'adolescenza e l'angoscia incessante di non aver potuto accedere ad un posto di rilievo senza mettere in pericolo quello della madre. La lettera in particolare, confondendo tutti i generi (diari, saggi, corrispondenze e, nel caso di Germaine de Staël, *fictions*), oscilla continuamente tra la confessione amorosa e la dichiarazione di guerra. Contenendo insieme una tensione e una soluzione, la scrittura partecipa così ad un doppio movimento vendicatore e riparatore.
- 5 La lettura congiunta delle opere delle due donne permette non solo di ricostruire una relazione tempestosa, indissociabile dagli sconvolgimenti sociopolitici contemporanei: Rivoluzione, Terrore e Impero, ma costituisce altresì un prezioso contributo alla riflessione sulla scrittura al femminile nel quadro del passaggio dai Lumi al Romanticismo.